



Presidenza della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale della Protezione Civile-DRPC Sicilia

O.C.D.P.C. 15.11.2018 n°558 – recante *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e le province autonome di Trento e Bolzano colpite dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018”*

Cod.SI_AG_00002 **“Intervento di protezione del versante Caos dall'erosione costiera a salvaguardia dell'infrastruttura viaria e dell'agglomerato urbano sovrastante” importo complessivo € 4.000.000,00**
CUP: J43H18000240001 - C.I.G. 90870842F1.

Ingegnerizzazione dell'offerta economica presentata in sede di gara dalla Ditta SO.GE.MAR., condivisione della nota del RUP prot. DRPC 47206/S04 e autorizzazione al RUP per consegna definitiva dei lavori

DISPOSIZIONE n. 1111 del 29.12.2023
IL COMMISSARIO DELEGATO

- VISTO** lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1 “Codice della Protezione Civile”;
- VISTO** in particolare l'art. 11 del Decreto Legislativo 02.01.2018 n. 1 “Codice della Protezione Civile” che sostituisce l'art. 108 del D. Lgs n. 112 del D. Lgs. 31 marzo 1998 in ordine a ulteriori funzioni conferite alle Regioni ed agli Enti Locali in materia di Protezione Civile;
- VISTA** la legge regionale 31.8.1998, n.14 in materia di Protezione Civile;
- VISTO** il D.P. Reg. 439 del 13 Febbraio 2023 con il quale, in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. 74 del 10.02.2023, all'Ing. Salvatore Cocina è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento della Protezione Civile Siciliana;
- VISTA** la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza che hanno interessato il territorio delle D.P. Reg Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018;
- VISTA** la OCDPC 558 del 15.11.2018 recante *conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018;*
- VISTO** l'art.1, comma 1, della OCDPC 558/2018, che prevede la nomina del Dirigente generale del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui alla medesima ordinanza;
- VISTO** l'art.1, comma 2, della OCDPC 558/2018, che prevede la possibilità da parte del Commissario delegato per la Regione, Dirigente Generale del DRPC Sicilia, di individuare soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- VISTO** l'OCDPC 558/2018 e in particolare l'art.2 comma 2 che prevede l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario delegato;
- VISTO** l'OCDPC 558/2018 e in particolare l'art. 4 che deroga in parte alle norme relative agli affidamenti D.Lgs. 50/2016, al procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii. e alla trasparenza;
- RICHIAMATA** la nota Mef-Rgs 20976 del 03.12.2018 che autorizza l'apertura della contabilità speciale n° 6109 intestata a “C.D. DIR.P.CIV. Sicilia - OCDPC 558-18”;
- VISTA** la nota POST/0017143 del 28.3.2019 del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la quale è stato approvato il Piano degli investimenti di cui

all'art. 2 comma 1 predisposto dal Commissario Delegato di cui all'O.C.D.P.C 558/2018 con i fondi del DPCM 27 febbraio 2019 "Assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n°145";

CONSIDERATO che nel Piano degli Interventi approvato è ricompreso, tra l'altro, l'intervento denominato *"Intervento di protezione del versante Caos dall'erosione costiera a salvaguardia dell'infrastruttura viaria e dell'agglomerato urbano sovrastante."* Importo complessivo stimato €4.000.000,00 – Piano investimenti SI_AG_00002;

VISTA la disposizione Commissariale n.94 del 30/05/2019, con la quale è stato nominato Ente attuatore dell'intervento il DRPC Sicilia che opererà attraverso personale della struttura intermedia Servizio S.10 – Sicilia Sud Occidentale e, all'art.4, si prevede la nomina del RUP dell'intervento con successiva disposizione.

VISTA la **Disposizione n.116 del 11.06.2019** del Dirigente Generale del D.R.P.C.– Sicilia con la quale il F.D. Geol. Carmelo Collura è stato nominato R.U.P. e la sig.ra Chianetta Giovanna Coll. al RUP;

VISTO Il Progetto Esecutivo relativo all'Intervento di protezione del versante Caos dall'erosione costiera a salvaguardia dell'infrastruttura viaria e dell'agglomerato urbano sovrastante Cod.SI_AG_00002".- CUP J43H18000240001, che ammonta ad € 4.000.000,00 (diconsi euro quattromilioni/00), redatto in data 20/07/2021;

VISTI i codici identificativi dell'intervento in oggetto: **CUP:J43H18000240001-C.I.G.90870842F1;**

VISTA la Determina N_292_IRIDE del 24.06.2022 del R.U.P. di aggiudicazione dei lavori "OCDPC558/2018 -Cod. SI_AG_00002 "Intervento di protezione del versante Caos dall'erosione costiera a salvaguardia dell'infrastruttura viaria e dell'agglomerato urbano sovrastante" in favore dell' Impresa SO.GE.MAR Costruzioni S.R.L., con sede legale in via Leonardo Sciascia n. 108 – Agrigento (AG) – P. I.V.A. 02493870840;

VISTA la Disposizione n.837 del 05.08.2022 del Dirigente Generale del DRPC Sicilia, con la quale sono stati approvati gli atti di gara, ed è stata disposta l'aggiudicazione efficace;

VISTO il contratto d'appalto stipulato in data 15.09.2022, Rep. n. 1 (raccolta Iride n. 15/2022), registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Palermo, avvenuta in data 16 settembre 2022 al n. 30946 serie 1 T. tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'Impresa SO.GE.MAR Costruzioni S.R.L., P.I.V.A. 02493870840;

CONSIDERATO che la Società SO.GE.MAR. S.r.l, aggiudicatrice dei lavori di cui all'oggetto, in sede di Offerta Tecnica, Fascicolo Criterio 1.1, Sub Criterio 1.1, ha proposto, come miglioria:

- a) il trasporto dei massi via mare, partendo dal porto di Sciacca, più vicino alla cava di Montevago, fino all'area di cantiere, a mezzo di moto pontone;
- b) la posa in opera del 20% di massi di terza categoria per la realizzazione delle scogliere;

VISTO che in data 26/10/2022 si è proceduto alla consegna parziale dei lavori per la realizzazione della secca temporanea di protezione alla base della falesia finalizzata a stabilizzare la porzione a valle della stessa nelle more dello svolgimento delle indagini di bonifica da ordigni bellici;

VISTO che in data 10/11/2022 la Ditta ha comunicato che dal 09/11/2022 hanno avuto inizio le attività propedeutiche ai lavori;

VISTO che le sopramenzionate indagini di bonifica da ordigni bellici hanno avuto inizio in data 23.01.2023 e sono state ultimate in data 07.02.2023;

VISTA la nota del 02.01.2023, assunta al protocollo di questo DRPC al n.1180 in data 12.01.2023, con la quale la SO.GE.MAR. S.r.l. ha chiesto all'Ufficio circondariale Marittimo di Sciacca e alla Competente Struttura territoriale dell'Ambiente la disponibilità di un'area di ormeggio a ponente del porto di Sciacca per il *motopontone Bonita* al fine del carico di massi naturali per l'esecuzione dei lavori di cui in oggetto, per il periodo dal 01/02/2023 al 31/10/2023;

VISTA la nota del 19/01/2023, assunta al protocollo DRPC al n. 2409 del 20/01/2023, con la quale la SO.GE.MAR. S.r.l. ha comunicato il diniego da parte della la Struttura Territoriale dell'Ambiente in quanto la banchina richiesta risultava essere stata interdetta dall'Autorità Marittima con Ordinanza n. 18 del 02/09/2021 per la realizzazione del tratto terminale del Porto;

VISTA la nota del 27/02/2023, assunta al protocollo DRPC al n. 8841 del 28/02/2023, con la quale la SO.GE.MAR. S.r.l. ha comunicato al D.L. e al RUP che la cava sita in Licata, ed indicata in progetto come eventuale fonte di approvvigionamento, era inattiva;

CONSIDERATO che in occasione del sopralluogo effettuato in cantiere dal D.L. e da RUP in data 23/01/2023 la Ditta veniva invitata a verificare nell'ambito dello stesso porto di Sciacca, l'eventuale possibilità di utilizzo di un'area alternativa a quella già richiesta;

- VISTA** la nota del 23/01/2023, assunta al protocollo DRPC al n. 2800 del 24/01/2023, con la quale la SO.GE.MAR. S.r.l. ha comunicato che l'Ufficio Circondariale Marittimo di Sciacca ha espressamente indicato che in riferimento alle caratteristiche del motopontone proposto non vi era disponibile alcuna area di ormeggio in quanto già concessa ad altra ditta.
- VISTA** la nota assunta al protocollo DRPC al n.10015 del 07/03/2023 con la quale la SO.GE.MAR. S.r.l. ha provveduto ad inoltrare una relazione integrativa sulle modalità di approvvigionamento dei massi prevedendo il trasporto dei blocchi lapidei, provenienti da una cava ubicata nel territorio di Montevago (AG), fino al cantiere di Porto Empedocle esclusivamente su mezzi gommati, diversamente da quanto proposto in sede di gara;
- CONSIDERATO** che in occasione della riunione tenutasi presso il DRPC, il 04.05.2023, è stato richiesto alla SO.GE.MAR. S.r.l. data l'importanza dell'intervento di rinnovare nuovamente la richiesta di disponibilità all'ormeggio al Porto di Sciacca valutando la possibilità di utilizzo di porti alternativi come il Porto di Siculiana.
- CONSIDERATO** che in data 26/05/2023 è stato effettuato un sopralluogo presso il porto di Sciacca alla presenza di tecnici della SO.GE.MAR. S.r.l., del Dipartimento Infrastrutture e del RUP al fine di individuare un'area all'interno del porto per le lavorazioni di carico e scarico massi, area individuata ma affidata al Dipartimento Infrastrutture. Nello stesso sopralluogo la SO.GE.MAR. S.r.l. aveva ricevuto rassicurazioni in merito all'ormeggio del motopontone. Con verbale del 13/06/2023 di cessione area il Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, Servizio 4, ha concesso alla SO.GE.MAR. S.r.l. l'uso delle aree da utilizzare per lo scarico e carico dei massi sul motopontone per il tempo necessario all'esecuzione dei lavori di cui in oggetto. Con nota del 21/06/2023 l'ufficio circondariale marittimo di Sciacca ha comunicato alla SO.GE.MAR. S.r.l. che non poteva autorizzare l'utilizzo del moto pontone segnalato in quanto non compatibile con l'attuale profondità rilevata lungo la banchina di approdo assegnata, ed inoltre perché nel tratto di banchina in questione possono trovare rifugio solamente unità di lunghezza non superiore a 30 metri;
- VISTA** la nota del 06/07/2023 inoltrata dalla SO.GE.MAR. S.r.l. al comune di Siculiana per chiedere la disponibilità all'ormeggio presso il porto di Siculiana Marina in considerazione altresì delle rassicurazioni ricevute;
- VISTA** la nota del 21/08/2023 protocollo n. 0011138 con la quale il comune di Siculiana ha riscontrato la suddetta richiesta comunicando l'indisponibilità all'ormeggio presso il Porto di Siculiana Marina a causa di problematiche relative alla circolazione dei mezzi pesanti per raggiungere l'area di ormeggio;
- VISTA** la nota del 11/09/2023, acquisita al protocollo di questo D.R.P.C. – Sicilia al n. 39345 del 19/09/2023, con la quale la Ditta SO.GE.MAR ha relazionato sulle iniziative intraprese dalla stessa per trovare una alternativa all'area di imbarco dei massi individuata nel porto di Sciacca e proposta in sede di gara. Dalla suddetta nota si evince che sono stati tutti negativi gli esiti sulla possibilità di attuare il trasporto marittimo proposto, a causa della indisponibilità dei Porti di Sciacca e di Siculiana, ed anche alla luce dell'inesistenza di altri approdi alternativi;
- VISTO** che con la stessa nota del 11/09/2023 l'operatore economico proponeva il trasporto dei massi via terra offrendo genericamente un ulteriore ribasso del 1,30 % da applicarsi esclusivamente alle voci di prezziario Regione Sicilia, facenti parte del contratto d'appalto, relative al trasporto dei massi naturali per un importo totale di ribasso pari ad € 10.061,72;
- VISTA** la nota del 18/09/2023, acquisita al protocollo di questo D.R.P.C. – Sicilia al n. 40293 del 19/09/2023, con la quale la Ditta SO.GE.MAR, in relazione alla propria proposta di trasporto dei massi via terra, ha trasmesso:
- una relazione tecnica sulla modalità di approvvigionamento dei massi da una cava sita nel comune di Montevago (AG);
 - relazione sulla modalità del trasporto dei massi con mezzi a bassa emissione di gas di scarico muniti di teloni antipolvere per la copertura dei cassoni;
 - tipologia di recinzione e di attrezzature da utilizzare nell'area di scarico a Porto Empedocle al fine di ridurre l'impatto della polvere sull'ambiente;

d. quadro comparativo della proposta.

VISTA la nota del 20/09/2023, acquisita al protocollo di questo D.R.P.C. – Sicilia al n. 40771 del 21/09/2023, con la quale il D.L. ha espresso parere favorevole alla suddetta proposta della Ditta SO.GE.MAR;

CONSIDERATO che a seguito di riunione tra la stazione appaltante e la D.L. si è convenuto che *“la proposta migliorativa formulata dall’impresa, qualsiasi essa sia, sulla scorta di dettagliata ingegnerizzazione, dovrà essere compensativa alle proposte migliorative formulate in sede di gara e oggi non perseguibili per i motivi già noti”* giusto verbale del 02.10.2023;

VISTA la nota del 03/10/2023, acquisita al protocollo di questo D.R.P.C. – Sicilia al n. 42828 del 04/10/2023, con la quale la Ditta SO.GE.MAR ha comunicato la propria volontà di predisporre una proposta migliorativa della proposta formulata in sede di gara ricomprendendo all’interno di tale proposta il maggiore onere dovuto alla maggiore distanza dalla cava di prestito non avendo più nulla a pretendere dall’appalto;

VISTA la nota del 13/10/2023, acquisita al protocollo di questo D.R.P.C. – Sicilia al n. 45687 del 19/10/2023, con la quale la Ditta SO.GE.MAR ha trasmesso il computo metrico estimativo a seguito dell’offerta economica (ingegnerizzazione) presentata in sede di gara per l’importo complessivo di €. **4.063.983,29**. Il maggiore importo di €. **1.363.983,29** era dovuto alla quantificazione delle migliorie offerte per l’utilizzo del motopontone e per la realizzazione di scogliere utilizzando per il 20% massi di terza categoria in sostituzione dei massi di seconda categoria previsti in progetto tenendo anche conto di una distanza dalla cava al porto di Sciacca di 15 km;

VISTO che alla suddetta nota veniva inoltre allegato un computo metrico estimativo dell’intervento in oggetto che tiene conto della effettiva maggiore distanza dalla cava e di una ulteriore miglione relativa all’aumento dal 20% al 25% dei massi di terza categoria per l’importo complessivo di €. **4.071.738,52**. Il maggiore importo di €. **1.371.738,52** è dovuto principalmente alla maggiore distanza dalla cava di prestito al cantiere di Porto Empedocle, certificata dal D.L. in 90 km, e dalla utilizzazione di massi di terza categoria per una percentuale del 25% in sostituzione del 20% proposto in sede di gara;

CONSIDERATO che con la suddetta proposta di compensazione l’operatore economico **si impegna a rinunciare** alla somma di €. **7.755,23**, al lordo, quale differenza tra l’importo della ingegnerizzazione dell’offerta (€. 4.063.983,29) e l’importo delle opere in compensazione (€. 4.071.738,52) **e ad ogni altro eventuale onere sull’appalto**;

VISTA la nota PEC del 17/10/2023, prot. DRPC n.45408 del 18/10/2023, con la quale la Direzione dei Lavori ha trasmesso il proprio parere sulla proposta della Ditta SO.GE.MAR esprimendosi favorevolmente sulla stessa in base alle seguenti considerazioni:

- a) il trasporto via terra verrebbe effettuato con automezzi conformi alla normativa sulle emissioni Stoge V o Stoge IV in luogo del trasporto via mare;
- b) è offerto un’ulteriore 5% di massi di III Categoria per le mantellate delle barriere a cresta bassa rispetto a quanto già proposto in sede di gara per un totale del 25%;
- c) che come si evince dalla documentazione trasmessa, l’impresa si prende carico dell’aumentata distanza della cava prescelta e approvata dalla D.L. in luogo di quella indicata sul progetto a base di gara, all’epoca attiva e oggi sebbene autorizzata non più in grado di assicurare la disponibilità dei massi naturali richiesti dall’appalto;
- d) che l’Impresa rinuncia a qualsiasi futura pretesa sull’appalto per l’aumentata distanza dalla cava di prestito;**
- e) che la proposta, appare finalizzata a migliorare gli aspetti sia economici che tecnici mantenendo gli aspetti qualitativi e quantitativi senza alterare il tempo di esecuzione;
- f) che l’impiego di un’ulteriore quota parte di massi di III categoria in luogo della II categoria, aumenta dal punto di vista tecnico la stabilità e la durabilità delle barriere;
- g) che la stessa proposta migliorativa a cura dell’Impresa comporterebbe per la Stazione Appaltante un maggiore valore dell’opera pari a € 7.755,23, come analiticamente quantificato dall’impresa ed esposto sul *“Quadro comparativo”* allegato all’Istanza di accompagnamento, restando tale somma a totale carico della stessa Impresa;

VISTA la nota del 30/10/2023, Prot. DRPC n. 47206/S04, con la quale il RUP ha trasmesso il proprio parere favorevole sulla proposta della Ditta SO.GE.MAR nella considerazione che la suddetta proposta avrebbe consentito alla stazione appaltante di superare tutte le criticità emerse e a procedere celermente all’esecuzione dei lavori. Con la stessa nota veniva richiesta l’autorizzazione a procedere alla formale consegna dei lavori;

RITENUTO di dover procedere alla realizzazione dei lavori di cui in oggetto e che per gli stessi ricorrono gli estremi della urgenza;

CONSIDERATO che con nota del 17/10/2023, Prot. DRPC n. 45408 del 18/10/2023 e con nota del 30/10/2023, Prot. DRPC n. 47206/S04, rispettivamente il D.L. ed il RUP hanno espresso parere favorevole alla proposta della Ditta SO.GE.MAR in quanto la proposta stessa appare finalizzata a migliorare gli aspetti sia economici che tecnici mantenendo gli aspetti qualitativi e quantitativi senza alterare il tempo di esecuzione;

CONSIDERATO che la proposta della Ditta SO.GE.MAR., così come assentita dal RUP e dalla D.L.-appare l'unica soluzione oggi utile al prosieguo e al completamento dei lavori che mantengono carattere di necessità e urgenza, - non comporta ulteriore spesa da parte della stazione appaltante, preserva l'amministrazione da future pretese per maggiori oneri relativi alla maggiore distanza dalla cava, in quanto la ditta dichiara espressamente di rinunciare a qualsiasi futura richiesta sull'appalto;

RITENUTO di potere condividere la proposta del RUP e di provvedere alla presa d'atto della proposta della Ditta SO.GE.MAR così come formulata con nota del 13/10/2023, acquisita al protocollo di questo D.R.P.C. – Sicilia al n. 45687 del 19/10/2023, per la quale hanno già espresso parere favorevole il D.L. ed il RUP;

RITENUTO necessario procedere alla realizzazione dell'intervento assentire la richiesta del RUP di autorizzare alla consegna definitiva dei lavori, già consegnati parzialmente il 09.11.2022, dell'intervento denominato *“SI_AG_00002 Intervento di protezione del versante Caos dall'erosione costiera a salvaguardia dell'infrastruttura viaria e dell'agglomerato urbano sovrastante” dell'importo di € 4.000.000,00* già consegnati parzialmente il 09.11.2022;

RITENUTO necessario altresì confermare che, per quanto sopra ampiamente acclarato, il ritardo nella consegna non è dovuto a cause imputabili all'amministrazione; procedere

Tutto quanto sopra visto, considerato e ritenuto

DISPONE

- Art.1.** Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente disposizione.
- Art.2.** Di condividere la nota del RUP, Prot. DRPC n. 47206/S04 del 30/10/2023, con la quale lo stesso esprime parere favorevole sulla proposta della Ditta SO.GE.MAR in quanto la suddetta proposta consentirebbe alla stazione appaltante di superare tutte le criticità emerse fino ad oggi e a procedere celermente all'esecuzione dell'opera, anche in relazione al carattere di urgenza che la stessa riveste;
- Art.3** Di autorizzare il RUP a procedere negli atti conseguenti e, in particolare, alla consegna definitiva dei lavori;
- Art.4** Di trasmettere la presente Disposizione al RUP dell'intervento, al Servizio S.14 del DRPC Sicilia, all'Area A.05 gare e contratti del DRPC Sicilia;
- Art.5.** Il RUP provvederà a notificare la presente disposizione al D.L. e alla Ditta SO.GE.MAR.. Quest'ultima dovrà dichiarare l'avvenuta accettazione anche in seno al verbale di consegna dei lavori;
- Art.6.** La presente disposizione verrà pubblicata con le applicazioni dell'art.29 del D.lgs. n.50/2016 e ss.mm. e ii. e del D. Lgs 33/2013 sul sito istituzionale del DRPC Sicilia.

Il Dirigente del Servizio S.09
(Ing. Calogero Crapanzano)

Il Dirigente Generale del DRPC Sicilia
(Ing. Salvatore Cocina)